

L'inchiesta

Quelle riunioni dei boss negli uffici degli ospedali

Si riunivano negli uffici amministrativi di due funzionari definiti dagli investigatori «di alto livello» negli ospedali Niguarda e Galeazzi, i boss Giuseppe Flachi, Paolo Martino e altre persone coinvolte nell'inchiesta. A quanto pare, i due funzionari non sono stati iscritti nel registro degli indagati.

Due poliziotti assoldati come vigilantes nei locali

Due poliziotti impiegati dalla 'ndrangheta per la security all'esterno di alcuni locali, gestiti proprio dai mafiosi. Emerge anche questo particolare dall'ordinanza, firmata dal gip di Milano Giuseppe Gennari, a carico di 35 persone appartenenti alla cosca dei Flachi insediata nel Milanese.

Hanno detto



Letizia Moratti
«Milano è ancora una volta in prima linea nella lotta alla criminalità.

Il rischio infiltrazioni si fa più reale là dove sono in atto numerosi processi di trasformazione e sviluppo».



Emanuele Fiano
«Gli arresti confermano il livello devastante di penetrazione

che il crimine ha raggiunto al Nord. E solo pochi giorni fa il vicesindaco contestava l'allarme di Draghi».

La cosca puntava ai negozi sotto le stazioni della metro

La cosca della 'ndrangheta dei Flachi puntava anche a controllare e gestire i negozi sotto le stazioni della metropolitana milanese. Lo si evince dall'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Milano Giuseppe Gennari. Un altro settore di interesse per la cosca, infatti, «è quello dei locali da adibire a esercizi pubblici posti all'interno delle stazioni della metropolitana». E anche in questo affare, c'è Massimiliano Buonocore, figlio di Luciano Buonocore, storico esponente della destra milanese.

Il manager dei vip l'avvocato di Ruby e quei politici del Pdl

Nelle carte c'è un po' di mondo che gira intorno a Berlusconi Da Giuliante che è legale della minorenni al mitico Mora che per i giudici procacciava le ragazze per i festini del premier

I verbali

GI. URS.

gielleu@hotmail.com

Una suora e la prostituta minorenni maghrebina che ha messo nei guai il premier. Il diavolo e l'acquasanta insieme, in questa inchiesta della Dda milanese sulle cosche infiltrate nella Sanità e nell'economia lombarda. Ma anche Lele Mora, l'ex parrucchiere agente di tante starlette accusato di procacciare ragazze compiacenti per le notti di Arcore; i dirigenti degli ospedali milanesi Niguarda e Galeazzi (il direttore del terzo polo sanitario, San Paolo, è precipitato da 8 piani il 21 luglio 2010, 10 giorni dopo l'iscrizione al registro degli indagati come uomo delle 'Ndrine) e alcuni politici lombardi del Pdl come l'assessore meneghino alle attività produttive Giovanni Terzi. E poi tre capoclan di spessore delle famiglie Flachi, Romeo e Barbaro e un procacciatore d'affari vicino al governatore calabrese Giuseppe Scopelliti e al suo capogruppo in consiglio regionale Alberto Sarra. Una compagnia di giro più forte che mai nella Lombardia dove - giurava appena in novembre il ministro dell'Interno Roberto Maroni - «la Lega contrasta come non mai il fenomeno mafioso». Altro che contrasto: le 'Ndrine calabresi, mentre da 20 anni i leghisti puntavano il dito contro immigrati ed extracomunitari, hanno infiltrato le Asl e il tessuto economico lombardo. «Devastante accondiscendenza - si spera per ignoranza - del mondo politico verso i clan mafiosi che controllano la sanità», scrive il gip Gennari nell'ordinanza di custodia cautelare.

Ma andiamo con ordine: Paolo Martino è il boss amico della famiglia più potente da sempre di 'Ndrangheta, quei De Stefano, che nelle parole del pm reggino Giuseppe Lombardo sono «i più astuti e delegati a trattare col mondo politico». Suo amico di lunga data è Lele Mora, che

chiede a Martino un contatto con l'allora sindaco reggino Peppe Scopelliti, ora governatore calabrese. Mora, tramite il mafioso Martino, porterà Valeria Marini e altre starlette sullo Stretto per 200mila euro a Notte Bianca, per tre anni di fila. Legale di Lele Mora è quel Luca Giuliante che di recente ha anche difeso, Karima El

La sorella suora
«Mi hanno detto di fare attenzione, che quel tipo sta a cantà»

Maghroug, alias Ruby Rubacuori. I rapporti dell'avvocato col mafioso Martino «non sono occasionali ma passano per interessi economici e imprenditoriali comuni», scrivono i giudici, e risalgono al 2009 quando si discuteva di appalti per dei capannoni di proprietà del Pio Albergo Trivulzio.

Sorella del boss Paolo Martino è una suora dell'Ordine Paolino e vicedirettrice d'un ospedale ad Albano Laziale (il "Regina Apostolorum"), Rosa Alba Maria Martino, che nel marzo 2009 invitava durante una conversazione intercettata a fare bonificare dalle microspie la vettura del fratello. Perché, spiegava, «mi hanno detto di stare attenti che c'è quel personaggio che sta a cantà». «Quel personaggio» è Alberto Sarra, ora «solo» capogruppo consiliare regionale Pdl, (una vita nell'ombra di Giuseppe Scopelliti, fin dai tempi di Azione Giovani) in passato assessore regionale al personale quando nella sua segreteria politica sedeva Gianni Zumbo, la "talpa" del tribunale reggino, confidente dei carabinieri, del Sismi e dei clan di San Luca in Aspromonte. Da avvocato, veniva spesso a Milano a consigliare le famiglie Lampada e Valle (che investono in Lombardia per conto dei clan Condello, De Stefano) su come aprire finanziarie in vista di Expo 2015; gli stessi Lampada e Valle che messaggiano l'assessore Terzi, chiamano il consigliere ex Forza Italia Armando Vigilati e presenziano alle feste elettorali di Letizia Moratti (primavera 2006) all'american Bar "Le Banque" vicino Piazza Affari. Il link è sempre Martino, fino al 2007 nella "Lucky World" srl con sede in viale Piave, specializzata in videopoker e in affari con Francesco Lampada, ovviamente, e con Stefano Trabucchi, un accolito di Mora a sua volta indagato per i giri di coca alla discoteca Hollywood. ❖

**ATTENZIONE
COMUNICAZIONE
IMPORTANTE DA PARTE
DI REED BUSINESS
INFORMATION S.P.A.**

NASCE BIZIZ.IT, LA BUSINESS DIRECTORY PENSATA PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI ITALIANE. BIZIZ.IT OFFRE A TUTTE LE AZIENDE ITALIANE LA POSSIBILITÀ DI RENDERSI VISIBILI ONLINE, INSERIRE SCHEDE PRODOTTO, FORNIRE ACCURATE DESCRIZIONI DEI SERVIZI OFFERTI, INSERIRE VIDEO E PUBBLICARE IN AUTONOMIA LE NOVITÀ INERENTI LA PROPRIA ATTIVITÀ.

Avviso agli operatori economici - directories Reed Business Information spa
Informativa ai sensi dell'art. 13, d. lgs. 196/2003

Reed Business Information spa - con sede in Viale Giulio Cesare 1/a, 20143 Milano (MI) - titolare del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 196/2003 - informa tutti gli operatori economici i cui dati sono pubblicati sulla directory categoria denominata www.biziz.it da essa edita in forma elettronica in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 13, d. lgs. 196/2003, dal provvedimento di carattere generale del Garante del 14 luglio 2006 e dalle successive produzioni normative sulla protezione dei dati personali, di quanto segue.

I dati saranno trattati, con modalità prevalentemente elettroniche, con criteri di selezione ed elaborazione atti alla creazione di categorie merceologiche o professionali omogenee, ai fini della pubblicazione della predetta directory.

Si precisa che saranno pubblicati tutti i dati che consentono la completa identificazione dell'operatore economico, fuorché il medesimo abbia, in qualsiasi modo, manifestato la propria volontà di non comparire negli elenchi elettronici di comparivisti soltanto con taluni dati.

I dati contenuti in detta directory saranno, in tutto o in parte, diffusi al pubblico per fini di comunicazioni interpersonali e professionali con i singoli operatori economici e di verifica dell'esattezza dei dati contenuti nelle banche dati detenuti da soggetti terzi, loro aggiornamento ed integrazione.

I dati contenuti nella directory saranno diffusi al pubblico on-line sul sito www.biziz.it

Al sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d), d. lgs. 196/2003, i trattamenti sopra indicati sono ammessi senza il consenso dell'interessato, essendo l'attività in oggetto relativa allo svolgimento di attività economiche. Viceversa, l'invio di materiale pubblicitario o di informazioni commerciali o il compimento di ricerche di mercato effettuate con telefonate serbiche, via e-mail, via fax o via Sms o Mms sono lecite solo previo consenso espresso e specifico dell'operatore economico, come prescritto dall'art. 130, commi 1 e 2, d. lgs. 196/2003.

Allo stesso modo, in considerazione delle modifiche legislative e regolamentari introdotte dal dpr 178/2010 e del provvedimento generale del Garante del 19 gennaio 2011, le telefonate promozionali con operatore possono essere lecitamente condotte, anche senza il consenso specifico dell'abbonato, salvo il diritto di quest'ultimo di iscriversi nel "Registro Pubblico delle Opposizioni" gestito dalla Fondazione Logo Bordini. Qualora s'intendano eseguire telefonate promozionali, si dovrà preventivamente iscriversi, quali "operatori", al Registro Pubblico delle Opposizioni www.registrodelleopposizioni.it e richiedere l'eliminazione, dalla banca dati tratta dagli elenchi telefonici categorici che s'intende utilizzare per le attività di marketing telefonico, delle numerazioni iscritte al Registro Pubblico delle Opposizioni stesso.

Gli incaricati preposti al trattamento dei dati per le finalità sopra elencate sono gli addetti alla formazione della directory e loro modifiche e integrazioni, ai servizi commerciali, ai servizi informativi e di elaborazione e sicurezza dei dati.

Al sensi dell'art. 7, d. lgs. 196/2003, si possono esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare, aggiornare, integrare i dati, richiedere la trasformazione in forma anonima o la deanonimizzazione, opporre al loro trattamento per motivi legittimi e per fini di invio di materiale pubblicitario e ricerche di mercato, visitando il sito www.biziz.it e inviando un'e-mail a gestionebiziz@reedbusiness.it. Allo stesso modo è possibile richiedere l'elenco completo e aggiornato dei responsabili del trattamento.

www.biziz.it

Reed Online

Reed Online è un marchio registrato di Reed Business Information S.p.a. - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Reed Elsevier Group PLC
20143 Milano - viale G. Cesare 1/A - Tel. 02 81930.1 - Fax. 02 81930.231